



A.C.T.italia

Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia

Associazione di Promozione Sociale D.M. 9 Marzo 1940

Membro della F.I.C.C. Federation Internationale de Camping Caravannin et Autocaravaning Rue des Colonies 18/9 – 1000 Bruxelles



Sistemi di sostegno e promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio"

Ringraziamo il Presidente e gli Onorevoli Senatori per averci concesso l'occasione di illustrare il nostro parere sull'affare n. 401, concernente i sistemi di sostegno e di promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio.

Premessa:

il settore del "turismo in movimento" va e deve essere considerato, oltre per la sua capacità intrinseca di fare turismo, anche per il forte interesse e aumento di presenze sul territorio di camperisti/roulottisti che nel periodo Covid (giugno-settembre) hanno permesso a molte attività di poter sopravvivere alla mancanza del turista alberghiero.

Anche gli stranieri, utilizzatori di questi mezzi, non sono mancati anzi, dopo un primo momento di scarsa presenza, sono poi affluiti nei campeggi e nelle altre strutture ricettive in buon numero.

Va poi ricordato che al Salone del Camper di Parma che si è svolto a settembre scorso (unico grande evento fieristico rimasto aperto) abbiamo visto una buona partecipazione di pubblico ed è stato riscontrato un forte incremento di vendite (si parla del 35% su veicoli nuovi e di oltre un 30% nell'usato).

La nostra Federazione, a cui aderiscono un centinaio di Club/Associazioni con oltre 7000 famiglie di "turisti itineranti", ha come scopo la promozione del turismo itinerante". ACTItalia, con i suoi associati, è quindi un fondamentale e rilevante bacino di utenza che produce ritorni economici sul territorio.

Il nostro ruolo, oltre che essere da stimolo per tutti coloro che amano muoversi all'aria aperta, è anche quello di contribuire a migliorare la sicurezza di questi mezzi fornendo indicazioni e suggerimenti alle Aziende costruttrici.

Considerazioni:

- A) Diventa **molto importante ad oggi la "rete"** formata da esperti del turismo lento, settore che raccoglie più tipologie di viaggiatori itineranti (camperisti-roulottisti – tendisti, ciclisti, podisti).
- B) In questi anni il turismo lento si è trasformato, sono cambiate le motivazioni che portavano alla scoperta del territorio rispetto agli anni passati. Oggi abbiamo un turista "maturo", molto preparato, buon conoscitore del luogo e del territorio da

PRESIDENZA: Guido Chiari Via IV Agosto 23 50018 Scandicci (FI)

Sede legale: presso Mo.V.I. Lazio Via del Casaleto, 400 ROMA

e-mail: info@actitalia.it

C.F. e P.I. 08470670012 - Sito web: <http://www.actitalia.it>

visitare, che va alla scoperta di aree culturali, alla ricerca della gastronomia locale, all'individuazione di guide specializzate, all'accoglienza, all'ospitalità.

C) Progettualità. Questo è un altro capitolo che nel nostro Paese risulta piuttosto assente.

Dobbiamo riuscire a **creare progetti “di movimento”** con finalità importanti, che devono partire anche dalle Fiere di settore. Il nord è particolarmente attivo in questo senso, con Fiere importanti. Per una assidua partecipazione le associazioni di promozione turistica come è ACTItalia dovrebbero essere agevolate economicamente per alleggerire i costi e le varie spese sostenute durante i giorni di manifestazione. Il nostro maggior contributo nell'ambito di queste realtà è la testimonianza e il segnale di quanto sia importante la presenza dei fruitori di questo particolare turismo con tutte le molteplici sfumature di come interagire nella quotidianità della nostra vacanza. Abbiamo infine notato una mancanza di presenze del turismo del movimento alle Fiere di settore dalla BIT di Milano alla TTG di Rimini ed ad altre Fiere di promozione turistica in Italia e all'Estero proponendoci, là dove è possibile, di far sentire anche la nostra voce.

Non possiamo restare soli! Siamo disponibili da sempre ad aprire un confronto, ad impegnarci a migliorare questa tipologia di turismo, a creare sinergia e volontà sociale con chi vuol partecipare.

L'abbiamo detto a gran voce alla manifestazione de “Gli stati generali del Turismo” e lo ripetiamo perché il settore è in continuo aumento e constatiamo pure un grande interesse di giovani, soli o con famiglie a seguito, che stanno entrando in modo preponderante nel mondo del turismo del movimento.

Certamente, il camper è la forma di vacanza che consente comunque di vivere il tempo libero in tutta sicurezza: il **camper costituisce una specie di “bolla sanitaria”** all'interno della quale la famiglia o un gruppo di conviventi possono vivere in modo “normale” e prudente, disponendo di tutti i servizi necessari, come il proprio bagno, la propria cucina e la camera. Quindi è il mezzo perfetto, anche (ma non solo) in periodo di Covid.

Il camper consente anche di vivere una vacanza a contatto con la natura, **educando i ragazzi ad un rapporto sano con il nostro ecosistema**, di decidere all'ultimo minuto se e quando partire, cambiare in ogni momento la meta del proprio viaggio. Rende possibili anche i weekend, brevi o lunghi, e la possibilità di scoprire le bellezze della propria regione e delle regioni limitrofe proprio durante i weekend ed in tutte le stagioni.

Gli amanti del turismo itinerante, con numeri che in questo particolare momento sono in continua crescita, debbono trovare la loro giusta allocazione.

MISURE LEGISLATIVE ED AMMINISTRATIVE DI STIMOLO ALLA RIPRESA

Proponiamo per questo di:

- 1- **Migliorare e professionalizzare** le strutture di accoglienza nei territori attraverso corsi formativi, informativi ed informatici;
- 2- **realizzazione e sviluppo della sezione esperienze sostenibili.** Lo sviluppo viene inteso come una risorsa utile per realizzare esperienze di viaggio sostenibile nelle

città create e ritagliate su misura dal visitatore; contesti di fruibilità delle città con una visione centrata sulla sostenibilità (i parchi pubblici, l'acqua pubblica, forme di mobilità sostenibile, reti ciclabili ecc.) in grado di parlare a target diversi;

- 3- **creare professionalità e coinvolgimento nell'accoglienza**, nella guida, sia essa culturale, naturalistica, ambientale che gastronomica. Il "nuovo turista" non si accontenta più del volontario occasionale delle Associazioni dei Parchi, delle Oasi protette, dei Borghi, delle Pro Loco, di improvvisati casuali, oggi serve professionalità. Questi enti hanno ben svolto il loro impegno, ma i tempi sono cambiati come cambiate sono le richieste dei turisti, di qualsiasi tipologia siano;
- 4- **il digitale deve essere l'ossatura su cui costruire il nuovo Turismo**: non possiamo trascurare il gap che abbiamo con altre realtà europee, questo va assolutamente colmato;
- 5- dobbiamo **Generare più sinergia e collaborazione** tra Enti/associazioni del territorio. Troppe iniziative sono allo sbando perché manca l'organizzazione e quindi il tutto si traduce in scarsa partecipazione. Lo IAT per esempio dovrebbe essere catalizzatore, formatore, divulgatore di tutte queste conoscenze territoriali e organizzatore di eventi evitando il più possibile loro sovrapposizioni;
- 6- se vogliamo **incrementare il mondo dei "Turisti in Movimento"**, e con loro sviluppare tutta la filiera del settore, dobbiamo impegnarci nel dare la giusta accoglienza ai nostri mezzi e quindi alla nostra "casa" creando o potenziando aree sosta, campeggi, agri campeggi, ecc. E poi, il rifornimento di acqua, lo scarico delle acque grigie e nere, il collegamento elettrico, tutti requisiti che non possono mancare, come non può mancare l'energia per esempio per le auto alimentate elettricamente;
- 7- anche la **sicurezza deve essere una garanzia**, non si può morire o subire aggressioni all'interno del proprio mezzo!! Oggi come tutti ben sapete la violenza ha raggiunto livelli impensabili rispetto ad una ventina d'anni fa! Quindi il cittadino che viaggia in proprio va salvaguardato come pure il suo veicolo;
- 8- non possiamo **dimenticare i servizi pubblici**. Spesso capita che le strutture di sosta siano ubicate distanti dai centri dei paesi quindi un potenziamento del trasporto urbano consentirebbe ai nostri campeggiatori di raggiungere facilmente le mete interessate. Al seguito dei nostri mezzi ci sono spesso biciclette e ciclomotori ma, visto che questa tipologia di turismo è utilizzata anche da famiglie e da un segmento di persone oltre i 60 anni che fanno turismo per 365 giorni all'anno, merita particolare attenzione anche questa tipologia di servizio. I turisti del pleinair portano beneficio economico ad un gran numero di esercizi in località in cui il turismo di massa è praticamente assente.

MISURE DI CARATTERE ECONOMICO-FISCALE

Non sono molte le richieste in campo economico fiscale da parte della nostra Federazione, che rientra nella nuova Legge del Terzo Settore, ma crediamo sia opportuno evidenziare alcuni punti:

1. destinare risorse alle Federazioni per **attività di promozione** inerenti il nostro turismo del movimento e specifici fondi ai Comuni, altri Enti pubblici, finalizzati alla realizzazione di opportune aree sosta per la ricettività di camper e roulotte con servizi adeguati;

2. stabilire fondi per una **campagna pubblicitaria sia Nazionale** che sul mercato Estero (canali social, web, tv) finalizzata alla promozione e all'utilizzo delle aree sosta, campeggi, agri campeggi, ecc.;
3. riservare proventi per **promuovere cultura e professionalità** ai settori più importanti della ricettività dei turisti itineranti creando nuove figure operative attraverso le quali promuovere continuamente l'immagine del territorio e le sue attrattività, dando vita a una crescita continua e virtuosa dei flussi turistici nazionali ed esteri;
4. assegnare compensi ad Enti, Federazioni, Associazioni del Terzo Settore partecipanti agli eventi fieristici. Questi devono essere i **veri motori di promozione di iniziative legate al turismo nei territori** e questo lo si può fare attraverso il canale delle Fiere di settore, portando il valore aggiunto a quanto prodotto sui canali social, web, tv, ecc. .

Da considerare:

Rapporto Nazionale sul Turismo in Libertà in Camper e in Caravan, per quanto riguarda la produzione. Qui di seguito alcuni dati relativi alle immatricolazioni di camper nuovi nei mesi di giugno/luglio/agosto/settembre e ottobre ed il confronto con l'anno 2019:

	2020	2019	Delta
GIUGNO	1.179	744	+ 58,47%
LUGLIO	1.288	590	+ 118,31%
AGOSTO	437	207	+ 111,11%
SETTEMBRE	348	196	+ 77,55%
OTTOBRE	452	372	+ 21,51%
TOTALE	3.704	2.109	+ 75,6%

Compravendita autocaravan usati (set 2019 - ago 2020): 32.725

Si può vedere che, pur parlando di numeri non enormi in termini assoluti, tuttavia, in termini percentuali, ***l'aumento delle immatricolazioni*** di camper nel periodo ***da giugno a ottobre è stato veramente importante.***

Purtroppo i noleggi non sono monitorabili in quanto lo gestiscono autonomamente molte concessionarie e poi esistono i noleggi tra privati, ma siamo a conoscenza ci sia stato un grosso boom anche tra i noleggi.

Il nostro Paese, con oltre ***7.000 persone impiegate nel settore*** (dirette e indotto) e un fatturato annuo superiore a un miliardo di euro, si conferma tra i migliori produttori a livello europeo.

Infine, ogni anno sono ***più di 8,4 milioni i camperisti italiani e stranieri*** che visitano il nostro Paese, generando un ***fatturato complessivo di 2.9 miliardi di euro.***

(fonte: Associazione Produttori Camper)

MISURE LEGISLATIVE ED AMMINISTRATIVE DI STIMOLO ALLA RIPRESA

Come Federazione, ci facciamo portavoce di alcune richieste che arrivano dalle Associazioni a noi aderenti, e non solo, che rispecchiano le esigenze dei “turisti all’aria aperta”.

In primis, chiediamo che vengano definite alcune incongruenze:

- Bollo camper: **adeguamento** a livello nazionale e non a livello Regionale (Vedi tabella);
- **eliminare** per tutto il 2021 la tassa di soggiorno nelle aree sosta;
- possibilità di utilizzare la **patente tipo “B” per mezzi sino a 40 q.li** invece degli attuali 35 q.li (oggi questa differenziazione tra Italia ed Estero porta a degli squilibri importanti. Chiediamo per questo che venga adeguata alle normative europee per una maggiore/migliore integrazione nell’Europa. (Perché un camper proveniente dall’estero del peso di 40 q.li guidato con patente di tipo “B” può circolare in Italia, mentre invece un camper italiano di ugual peso circolante all’estero se pesato, viene bloccato alla frontiera perché la patente italiana cita sino a 35 q.li e quindi non a norma;
- **sensibilizzare quelle Amministrazioni Comunali** che ancora penalizzano la presenza sul territorio dei camper, pur trattandosi di mezzi registrati, presso la motorizzazione, come autoveicoli. Fino a quando vengono rispettate le normali regole del codice stradale i camper devono essere considerati alla stregua delle altre autovetture.

Quindi, per concludere, evidenziamo quanto siano necessarie individuare misure correttive a favore di questo particolare Turismo che riteniamo settore chiave per la ripartenza del Paese. Misure che come abbiamo anticipato non devono essere rivolte solo alle aziende ma abbiano una positiva ricaduta anche sui possessori di questa tipologia di mezzi che sono coloro che danno impulso all’economia dell’abitar viaggiando.

Ringraziando per l’attenzione e auspicando l’apertura di un tavolo di discussione articolato, rimaniamo a disposizione per eventuali approfondimenti e disponibili per ogni confronto futuro necessario per offrire il corretto contributo da parte del mondo dell’associazionismo.